

2.1.3 All. Lemno minoris-Hydrocharition morsus-ranae Rivas-Martínez, Fernández-González & Loidi 1999

Sinonimi

[*Hydrocharition* Rübel 1933 *nom. nud.* (art. 2b, 8)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità di acque mesotrofiche e meso-eutrofiche dominate da macropleustofite.

Definizione e descrizione inglese

Macropleustophytic communities that grow in mesotrophic to meso-eutrophic waters.

Ecologia

Comunità flottanti di idrocaridi e lemnidi presenti in acque poco profonde meso-eutrofiche di ambienti marginali che possono essere soggette ad un intenso riscaldamento estivo ma non a totale disseccamento.

Distribuzione

L'alleanza è stata rinvenuta su tutto il territorio europeo. In Italia l'alleanza è stata segnalata poco, ma i rinvenimenti fanno riferimento, indifferentemente, a regioni del nord, del centro e del sud Italia, dal Trentino alla Sicilia.

Struttura della vegetazione e composizione floristica Le comunità del *Lemno minoris-Hydrocharition morsus-ranae* sono stratificate composte da una codominanza di idrocaridi e lemnidi, cui si possono associare anche altre pleustofite. Alla superficie dell'acqua si trova spesso *Hydrocharis morsus-ranae* accompagnata da *Lemna minor*, mentre nello strato infra-acquatico si possono trovare *Lemna trisulcae* altre pleustofite, come *Ceratophyllum demersum* ed *Utricularia australis*.

specie abbondanti e frequenti: *Lemna minor*, *Lemna trisulca*,

specie diagnostiche: *Hydrocharis morsus-ranae*, *Lemna minor*, *Ceratophyllum demersum*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Queste comunità colonizzano acque meso-eutrofe di corpi idrici lentici o con debole corrente. Sono quindi tipici delle zone prossime alla costa dei laghi, del basso corso dei fiumi e delle aree umide ad essi limitrofi. Sono spesso in contatto con le comunità del *Nymphaeion albae* e del *Potamion pectinati* con le quali il *Lemno minoris-Hydrocharition* dà vita alla massima espressione

dell'habitat di interesse comunitario 3150. Verso riva, dove l'acqua diviene meno profonda, questa alleanza entra in contatto con le comunità della *Phragmito-Magnocaricetea*.

Geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale dell'alta pianura

Geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura

Geosigmeto peninsulare igrofilo della vegetazione ripariale

Geosigmeto idrofitico ed elofitico della vegetazione perilacuale degli specchi d'acqua dolce

Geosigmeto appenninico centrale edafoigrofilo della vegetazione dei piani carsici montani (*Potamion pectinati*, *Nymphaeion albae*, *Phragmition australis*, *Magnocaricion elatae*, *Glycerio-Sparganion*, *Caricion davallianae*, *Salicion cinereae*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Spesso impoverito dall'azione dell'uomo, l'habitat presenta la sua strutturazione ottimale quando sono presenti sia comunità afferenti a questa alleanza che al *Potamion pectinati*.

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è soddisfacente. Sono le più minacciate dell'intera classe *Lemnetea minoris*. Sono minacciate dalla riduzione delle aree umide italiane, dall'eutrofizzazione delle acque e dalla degradazione degli ambienti marginali.

In termini gestionali sono fondamentali programmi di monitoraggio delle aree in cui questa alleanza è ancora segnalata, come previsto e prescritto dalla Direttiva Habitat.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Anoè N., Caniglia G., 1987. *La vegetazione acquatica e palustre di alcune cave di argilla dell'entroterra veneziano*. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat. Venezia, 12: 159-175.
- Landucci F., Gigante D., Venanzoni R., 2011. *An application of the Cocktail method for the classification of the hydrophytic vegetation at Lake Trasimeno (Central Italy)*. Fitosociologia 48 (2): 3-22.
- Lastrucci L., Landucci F., Gonnelli V., Barocco R., Foggi B., Venanzoni R., 2012. *The vegetation of the upper and middle River Tiber (Central Italy)*. Plant Sociology, 49 (2): 29-48.
- Mariotti M.G., 1995. *Osservazioni sulla vegetazione della Liguria*. Convegno sul tema "La vegetazione italiana". Atti Conv. Lincei, 115: 189-227.
- Orsomando E., Catorci A., 1999. *Carta della vegetazione naturale potenziale dell'Umbria (scala 1: 200.000). Note Esplicative*. Reg. Umbria. Direzione Regionale Politiche Territoriali. Ambiente ed Infrastrutture. Dip. di Botanica ed Ecologia, Univ. di Camerino. S.EL.CA., Firenze: 1-58.
- Prosser F., Sarzo A., 2003. *Flora e vegetazione dei fossi nel settore trentino del fondovalle dell'Adige (Trentino-Italia settentrionale)*. Annali Mus. Civ. Rovereto, 18 (2002): 89-144.
- Sburlino G., Tomasella M., Oriolo G., Poldini L., Bracco F., 2004. *La vegetazione acquatica e palustre dell'Italia nord-orientale. 1 - La classe Lemnetea Tüxen ex O. Bolòs et Masclans 1955*. Fitosociologia, 41 (1): 27-42.